

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 24 Novembre 1998

OGGETTO: Modifica norme P.R.G. a seguito L.R. n.7 del 27.4.1998.

L'anno millenovecentonovant otto il giorno Ventiquattro
del mese di Novembre alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari della
Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente C.C. in data 13.11.1998
n. 28310 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria
ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Smarra Francesco - Presidente C.C.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	N. d'ord.	COGNOME E NOME
1	SMARRA Francesco	12	SABATINO Vincenzo
2	GERMANO Vincenzo	13	DE SANTIS Giuseppe
3	FUSCO Emilio	14	CITRO Silvio
4	PASTORE Antonio	15	PIERRO Donato
5	SICA Ernesto	16	FRASCA Gennaro
6	FERRO Giuseppe	17	SPARANO Alfonso
7	AUCELLO Franco Angelo	18	DE CARLUCCIO Giovanni
8	CAIAZZO Antonio	19	SPERA Angelo Michele-Sindaco
9	MACI Giovanni	20	CONTIERI Cosimo
10	ELIA Annunziata	21	DI RUOCCO Vittorio
11	VERGATO Enrico		

Assenti i signori:

=====

Assiste il Segretario Generale Sig. dott.ssa Anna Maria Coppola

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto

Il Sindaco relaziona sull'argomento;

Il Consiglio Comunale

- VISTA la legge Regione Campania n.7 del 27 aprile 1998 pubblicata sul B.U.R.C. n. 26 dell' 11.5.98, che modifica la legge regionale n. 14 del 20 marzo 1982;

-VISTO il secondo comma del punto 1.6, "Impianti Produttivi" titolo II dell'allegato, che, così come modificato, recita testualmente: " L'indice di copertura, salvo quanto diversamente disciplinato dai Piani delle Aree di Sviluppo Industriale, deve essere contenuto entro il rapporto 1: 2 della superficie fondiaria utilizzabile per l'impianto produttivo";

-VISTO il quarto comma del punto 1.8, zona agricola, titolo II dell'allegato, che, così come modificato, recita testualmente: " Per tali realizzazioni possono essere stabiliti indici di fabbricabilità territoriale rispetto al fondo, non maggiore di 0,10 mc/mq; altresì per gli allevamenti zootecnici che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, non vanno superati i seguenti limiti:

- indice di copertura 0,05

- minima distanza dai confini mt. 20";

- RITENUTO di poter recepire integralmente la suddetta norma così come proposto dal Sindaco, applicando in particolare nelle zone omogenee industriali esistenti e di completamento D0, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, del vigente Piano Regolatore Generale un indice di copertura pari a 0,5 mq/mq della superficie fondiaria;

- VISTA la Legge 1150 del 1942;

- VISTA la legge Regionale n. 14 del 20 marzo 19982;

- VISTA la Legge Regionale n. 7 del 27 Aprile 1998 di modifica delle L.R. n. 14 /82

- VISTA la legge 3.1.78 n. 1 art. 1 comma 4;

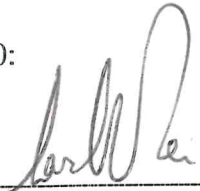
- VISTA la L.R. del 31.10.78 n. 51 art. 27 comma 1;

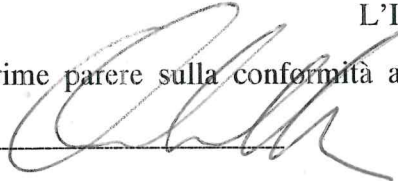
- VISTA la legge 142/90;

- VISTA la Legge 127/97;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art.53 della legge 142/90:

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta:

L'Ing. Capo 

Il Segretario Generale esprime parere sulla conformità alle norme ai sensi della deliberazione di G.M. n.272/97: 

SENTITI I CONSIGLIERI:

Il Consigliere Di Ruocco (Rinf. Com.) osserva che il problema degli indici di copertura è importante e da esso non è possibile derogare. Si dichiara d'accordo con le proposte fatte e chiede che venga chiamato il Consiglio Comunale a decidere sulle varianti da apportare allo strumento urbanistico.

Il Consigliere Sparano (Ind.) sostiene che occorre stabilire una sinergia tra il dipartimento tecnico ed il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Pastore (Lista Dini) fa notare ai Consiglieri che passare dall'indice 0,20 all'indice 0,50 per gli insediamenti produttivi, significa alzare il livello occupazionale della città. Osserva, quindi, che le varianti e le norme da modificare dovranno essere argomento di Consigli Comunali successivi.

Il Consigliere Elia (S.D.I.) rigetta la osservazione del Cons. Pastore adducendo la spiegazione che tutti i consiglieri sono coscienti che il problema in discussione è anche occupazionale, ma anche le proposte di variante fatte vanno nel senso di salvaguardia delle piccole imprese.

Il Consigliere Aucello (P.P.I.) osserva che anche il recepimento del provvedimento regionale non prevede una necessità temporale e che quindi si potrebbe discutere il tutto successivamente, dopo avere approfondito il problema nella sua globalità.

Il Consigliere Maci (Dem. Sin.) integra la sua proposta con l'aggiunta di provvedere forme di controllo specifico sulle tipologie edilizie per evitare le speculazioni cui faceva riferimento il Sindaco. Per il Consigliere è importante accertare che sia realmente l'avvio di un'attività produttiva e che poi prosegui sulla stessa attività.

Il Sindaco conviene con il Consigliere Aucello circa la mancanza di infrastrutture nelle zone industriali, commerciali ed artigianali ed a tale proposito ricorda che la Giunta Municipale ha commissionato all'U.T.C. uno studio in tal senso e che l'U.T.C. sta approntando in modo sollecito tale progetto. Quindi sottolinea la necessità di adottare tale

provvedimento di recepimento per permettere gli insediamento industriale, che avvieranno l'occupazione.

Quindi formalizza la proposta di approvazione di recepimento della deliberazione regionale e l'approvazione della formalizzazione delle seguenti direttive da inviare all'ufficio tecnico perché le elabori e le invii alla Commissione Consiliare e quindi al Consiglio Comunale per l'approvazione della conseguente variante:

- “ 1) Dare indirizzi all'U.T.C. di redigere una variante per le zone agricole in merito alle distanze da consentire fra insediamenti bufalini e il confine della zona agricola.
- 2) Dare indirizzi all'U.T.C. di redigere una variante per le zone industriali in merito alle distanze dai confini dei lotti industriali prevedendo di ridurre le stesse, e prevedendo inoltre che la tipologia edilizia, conforme alla destinazione industriale.
- 3) Allargare l'applicazione del rapporto di copertura pari al 0,50 anche alle zone artigianali e commerciali di P.R.G”.

Il Consigliere Sica (P.P.I.) si dichiara favorevole alla proposta del Sindaco chiede che venga messo ordine nella grande confusione delle zone industriali, artigianali e commerciali e comunica che attenderà fiducioso l'evolversi dei provvedimenti riservandosi in caso di insoddisfazione una opposizione fortissima.

Il Consigliere Aucello (P.P.I.) sottolinea l'importanza di chiarire che per insediamenti produttivi debba intendersi insediamenti industriali, artigianali e commerciali e che quindi la direttiva venga recepita per tutti questi settori.

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Vergato e Germano per cui risultano presenti n.19 compreso il Sindaco)

Con voti favorevoli n.19 compreso il Sindaco e contrari n.1 (Caiazzo) espressi per alzata di mano;

- Dichiarazione di voto del Consigliere Caiazzo (Dem. Sin.). “Ho votato contro a tutti gli emendamenti perché si verifica la scomparsa di tutti gli allevamenti bufalini, perché le norme sono già incluse nel Regolamento edilizio, e perché il tutto esula dal recepimento della normativa regionale che porterebbe uno stravolgimento nelle aree, una lievitazione dei prezzi delle stesse e sarebbe contrario alla economia ed alla occupazione.”

DELIBERA

- Recepire nel vigente Piano Regolatore Generale la norma dell'art. 1 della L. R. n. 7/98 relativa agli impianti produttivi, dando atto che nelle zone omogenee industriali esistenti e di completamento D0, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12 l'indice di copertura è pari a 0,5 mq/mq della superficie fondiaria utilizzabile per l'impianto produttivo;
- Recepire nel vigente Piano Regolatore Generale la norma dell'art. 2 della L. R. n. 7/98 relativa alle zone agricole dando atto che gli allevamenti bufalini potranno avvenire nelle zone omogenee "E" per l'attività agricola del P.R.G. regolamentate dall'art. 21 delle norme di attuazione qualunque sia la sottozona interessata;
- Dare atto che, così come previsto dall'art. 3 della L.R. n. 7/98, le norme suddette sono introdotte nel P.R. G. vigente con le procedure di cui all'art. 1 comma 4 della L. 3 gennaio 1978, n. 1, così come attuate dall'art. 22, comma 1, della Legge Regionale 31 ottobre 1978 n. 51, e pertanto non comportano necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo;
- Di recepire le direttive proposte dal Sindaco, che sintetizzano le richieste dei Consiglieri Comunali, come sopra specificato, che qui di seguito si riportano:
 - " 1) Dare indirizzi all'U.T.C. di redigere una variante per le zone agricole in merito alle distanze da consentire fra insediamenti bufalini e il confine della zona agricola.
 - 2) Dare indirizzi all'U.T.C. di redigere una variante per le zone industriali in merito alle distanze dai confini dei lotti industriali prevedendo di ridurre le stesse, e prevedendo inoltre che la tipologia edilizia, conforme alla destinazione industriale.
 - 3) Allargare l'applicazione del rapporto di copertura pari al 0,50 anche alle zone artigianali e commerciali di P.R.G".
- Dare atto che l'esecutività della presente deliberazione comporta l'immediata entrata in vigore delle norme di cui agli articoli 1 e 2 della L.R. n. 7/98 così come specificate nella presente deliberazione.

=====

(Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Vergato e Germano per cui risultano presenti n.21 compreso il Sindaco)

A questo punto il Consigliere De Carluccio (P.D.) prende la parola e dichiara:

“ Chiedo scusa di questo intervento, in quest'assise, ma visto la dichiarazione del consigliere Sparano. Ritengo come indice di democrazia e rispetto verso i cittadini di Pontecagnano Faiano che ci hanno votato. Dissento totalmente da quanto affermato dal consigliere Sparano. Io come lui sono stato eletto grazie all'apparentamento delle liste civiche Progresso Democratico e Venti Nuovi col Sindaco Spera, che ha permesso la vittoria di questa coalizione. Le sue dichiarazioni sono false e tendenziose. Io posso affermare che Progresso Democratico ha fatto, e sta continuando a fare e farà politica nella città, per il bene comune. Ha istituito anche un numero verde per interessare i cittadini alla politica. Condivido l'operato degli assessori che fanno riferimento a me in quanto operosi e in linea con il programma di Spera che abbiamo sottoscritto. Scarse invece se non assente l'attività del Consigliere Sparano nel nostro movimento. Noi rimaniamo lealmente fedeli all'accordo con Spera per realizzare in Pontecagnano Faiano il suo programma. Se il Consigliere Sparano non condivide le nostre scelte di politica amministrative che coincidono con l'accordo di programma dell'apparentamento con Spera. E' suo dovere dimettersi da Consigliere Comunale.

Il Consigliere Elia (S.D.I.) fa notare al Presidente che al Consigliere De Carluccio è stata data la possibilità di parlare su un argomento sul quale a lei non era stato concesso.

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Maci per cui risultano presenti n.20 compreso il Sindaco).

A questo punto il Consigliere Pastore (Lista Dini) chiede un'inversione dei punti all'ordine del giorno per dar modo all'Assessore Strianese di relazionare su un'argomento di sua competenza, dovendo lo stesso, essendo medico, effettuare in tempo utile una urgente visita domiciliare. L'inversione proposta è la seguente: 9 - Aggiuntivo - 6 - 7 - 8 - 4 - 5 ;

Il Presidente mette a votazione la proposta che ottiene i voti favorevoli n.13 compreso il Sindaco, contrari n.5 e astenuti n.2 (Cajazzo e Sica) espressi per alzata di mano;

La proposta viene approvata.

(Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Maci per cui risultano presenti n.21 compreso il Sindaco).

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 1 DIC. 1998

1 DIC. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

17 DIC. 1998

— è divenuta esecutiva il giorno

☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 46, comma 6 e 47, comma 3);

☒ decorsi 10 giorni AI SENSI ART. 47 COMMA 2 L. 112/90
dalla ricezione da parte del Co. Re. Co.

☐ dell'atto (Art. 46, comma 1);

☐ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4);
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

☐ avendo il Co. Re. Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 16, comma 5),
con decisione adottata nella seduta del

Verb. N.

Dalla Residenza Comunale, lì



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Anna Coppola)